

# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLVI - N. 220 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30  
la copia

ABbonamenti:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDÌ 19 SETTEMBRE 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI: prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 9 - Necrologia L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziarie ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgere esclusivamente alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsala, tel. 33-982, sfil. Centrale, Milano Via S. Paolo 11 e sue Filiali.

## Messaggio alle genti

Il Papa ha diretto al mondo un messaggio silenzioso. In questo appello diffuso a tutte le Nazioni per mezzo dei Nunzi, dei Delegati Apostolici, dei Vescovi, dei Missionari, non si parla di realizzare piani « politici » e neanche di intervenire fantasticamente in situazioni che sono storicamente in sviluppo. Oggi stesso la fonte vaticana smentisce una pretesa risposta di S. S. Pio XII all'invito di Roosevelt. La risposta non « fu data per il chiaro motivo che la domanda non era mai stata fatta ». Attribuire alla Autorità del Pontefice delle parzialità o tentare comunque di coinvolgere il magistero della Cattedra di Pietro in determinati interessi di coalizione, è semplicemente assurdo. E' vero che in tutti i grandi problemi politici sono sempre implicati dei valori e dei problemi di natura morale; ma in tal caso il Papa quando definisce tali questioni, nell'ordine che gli compete, parla per tutti, al di sopra degli uni come degli altri, in nome di una giustizia e di una verità trascendente e immutabile. E parla, il Papa, con purezza ed autorità nel nome di quella sintesi eterna in cui tutti ci ritroviamo uguali e ci ritroviamo fratelli.

Il Papa, se mai, nel groviglio della strage, si adopera con sovrane risorse all'esercizio della carità: nell'anelito di lenire gli strazi, diminuire i furori, prevenire maggiori asprezze, spianare, forse anche da lontano, le vie alla futura conciliazione. Ricorda ai forti i diritti dei deboli, esorta i vinti alla fiducia nell'avvenire, rassa l'ordine e inculca la resistenza dei buoni; soccorre le vittime, irradia i cuori.

Chi altro, se non il Vicario di Cristo, nelle fratture dell'urto umano, rappresenta ancora il punto di unità, l'idea della universalità, la speranza di un mondo in riequilibrio di autentiche e non verbali ascese di civiltà?

Il messaggio che Sua Santità Pio XII ha diretto alle Nazioni è un messaggio di preghiera. Il Capo della Cristianità opera infatti nella storia, ma per vie inaudite, che si differenziano dalle risorse esclusivamente umane. Dio non è una vana parola; e « credere » significa riconoscere positivamente (come la ragione comprova) che la Provvidenza dirige le sorti umane. Il Papa opera in questa zona invisibile, ma essenziale, veramente costruttiva, con l'aiuto della Grazia e le risorse della volontà. Tutte le potenze terrene, dalla forza alla ricchezza, possono rifare ordini e costituzioni; esse peraltro a un certo punto risulterebbero impotenti all'opera più decisiva di muovere le volontà, segrete e inaccessibili ad ogni pressione esterna. Persuadere, conquistare per la via della ragione e delle virtù, vincere per effettiva adesione di verità, e per l'aiuto della Grazia, è il grande segreto e privilegio unico, originale, insostituibile della Chiesa di Cristo, la quale, anche in questo dimostra di essere divina, perché viva, progredisce, vince con la duratura costruzione interiore. Coloro che avessero l'aria come svagata e stupefatta di fronte agli interventi di natura spirituale, quasi volessero dire che le guerre non si vincono con le esortazioni e la pace non si realizza con le preghiere, dimostrerebbero di essere dei miopi anche da un punto di vista semplicemente psicologico, oltre a negare l'evidenza del divino nella storia. Lo spirito — come è stato detto — vale più dei cannoni. Muovere le volontà è spesso impresa più eroica che sfondare baluardi di ferro e di cemento. E la preghiera dei popoli è intanto questo atto importantissimo e supremo di solidarietà e di consenso intorno a un voto comune, un polarizzarsi degli spiriti in un'idea di finale giustizia, un far circolare nel tessuto della società inaridito dalla lotta le linee della carità obiettiva e bilaterale. E quale influsso

non avrà l'invocazione costante e fiduciosa nella misericorde volontà di Dio! Ad ogni atto d'amore della creatura, il Creatore risponde. Ogni slancio di Fede attira un infinito di Grazia. Ogni offerta nel sacrificio, piega, se così può dirsi, il commosso cuore di Dio. Abbiamo bisogno di « vedere » anche nel buio delle prove. La notte della nostra carne medioritica sia sfiorata dalla misteriosa evidenza della Fede. Pregare, dice il Pontefice, « che siano abbreviati i giorni della prova per la Chiesa e per la misera umanità ». Pregare la Regina del Rosario nel nuovo imminente mese di Maria, ottobre. Quali accenti di tenerezza, quali aureole di purità non sgorgano dal cuore cristiano al nome della Vergine mediatrice, Regina di ogni grazia?

Che cosa non può dire l'esperienza della Russia bolscevica sulla onnipotenza della Fede umana e divina? Ventisei anni di pressioni, di concussioni, di preparazioni: il concentramento organizzativo — secondo le massime possibilità — di mezzi brutali, legali o tendenziosi al fine di piegare un popolo all'ateismo. Eppure... I codici o le celle, la fame o l'esilio, hanno forse potuto imprimere un'apparenza esteriore di empietà, ma non hanno potuto impedire che nell'inaccessibile segreto dei cuori la lampada della Fede splendesse il suo lampo consolatore.

Disturgete i templi di pietra, il cuore dell'uomo è il tabernacolo in cui Iddio vittorioso si nasconde! Coloro che tremano o vacillano di fronte ai terremoti della storia, non capiscono che la vita della Chiesa ha le sue radici in un terreno straordinariamente profondo e le sue basi sulla roccia del Divino. I decenni sono minuti nel giro dei secoli e i secoli non sono neppure attimi nell'orbita della Eternità. Bisogna guardare sempre avanti, vedere molto lontano. La Chiesa non ha fretta perché ad essa importa costruire, non per l'attimo, ma per l'eterno. Costruire per le viventi realtà della Vita durevole. E non si agisce in tal senso dal « fuori », ma dal « di dentro » degli uomini, nel regno della « libertà » dello spirito, che è tutta la nostra grandezza e dignità.

Un nuovo impulso di preghiera riscaldi dunque l'anima dei popoli; si levi silenzioso il grido della Fede perché Iddio affretti il giorno della misericordia, della giustizia, della pace.

R. M.

### Il Premio tedesco "Kissling", consegnato al Ministro delle Finanze per le benemerite nella tabaccoltura

ROMA, 18 sera. La Delegazione internazionale del tabacco di Berlino ha consegnato stamane al Ministro delle Finanze, Presidente dell'Amministrazione italiana dei Monopoli, il premio « Kissling » consistente in una Medaglia d'oro, che reca la dedicatoria: « All'Italia, pioniera della scienza moderna del tabacco ». Questo premio, istituito al grande chimico tedesco morto recentemente, rappresenta un altissimo riconoscimento per i meriti conseguiti dal nostro Paese nel settore della tabaccoltura. La cerimonia si è svolta in un salotto del Ministero delle Finanze, presenti, coi membri della Delegazione, il Primo Consigliere dell'Ambasciata di Germania, il Ministro di Ungheria a Roma, alti funzionari del Dicastero stesso, e molte altre personalità. Il Presidente dell'Associazione Sena, Bernhard, nel consegnare alla Prefettura di Roma il significativo premio, ha pronunciato adeguate parole, segnalando i grandi successi di importanza mondiale conquistati dall'Italia nel campo della tabaccoltura, derivanti da un lungo e paziente lavoro scientifico. Al Sen. Bernhard ha risposto il Ministro delle Finanze, ringraziando per il conferimento del Premio ed affermando che i tecnici italiani del tabacco accolgono con gratitudine il Premio stesso. Il Ministro ha concluso esaltando la perfetta identità di intenti dell'Italia e della Germania in ogni campo. Successivamente, alla Direzione Generale dei Monopoli, è stata consegnata al Direttore generale dei Monopoli di Stato, Ing. Boselli, una delle tre medaglie, della fondazione Kissling, che annualmente vengono date ai migliori tecnici della tabaccoltura.

## Decisa avanzata tedesca verso le regioni del Donez e la Crimea

### 117 fortini della difesa di Pietroburgo sono espugnati 4 navi inglesi affondate da motosiluranti germaniche



BERLINO, 18 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nell'Ucraina le operazioni di attacco ad est del Nipra continuano incessanti. Negli attacchi contro le fortificazioni di Pietroburgo sono stati conseguiti importanti successi da reparti di una divisione germanica di fanteria; essi solo hanno espugnato 117 fortini.

Nelle acque della Crimea davanti all'isola di Cecei, nel lago Ladoga, alle foci del Volokow e nel Mar Bianco l'arma aerea tedesca ha affondato tre navi trasporto per una stazza complessiva di 3 mila tonnellate e ne ha colpito altre 16 tanto gravemente da far ritenere che anche una gran parte di queste siano state affondate. Inoltre sono stati distrutti un cacciatorpediniere sovietico, due sommergibili e quattro motosiluranti.

Motosiluranti germaniche hanno attaccato davanti alle coste britanniche un convoglio inglese fortemente scortato da cacciatorpediniere e da navi scorte. Malgrado la forte difesa del nemico le motosiluranti hanno affondato quattro navi da carico nemiche, per una stazza complessiva di 25 mila tonnellate. Dopo un vittorioso combattimento con i cacciatorpediniere britannici tutte le motosiluranti tedesche sono rientrate inoltrati alle basi.

Presso le isole Faroe, apparecchi dell'arma aerea tedesca, che eseguivano ricognizioni marittime armate, hanno attaccato a volo radente una grande nave nemica da carico danneggiandola gravemente.

Apparecchi tedeschi da combattimento hanno bombardato durante la notte corse installazioni portuali nell'Inghilterra, sud orientale. Nel tentativo di esiguità del nemico durante la giornata di ieri contro le regioni occupate del Canale sono stati abbattuti 18 velivoli britannici, di cui 15 in duelli aerei e 3 ad opera dell'artiglieria antiaerea. Tre apparecchi germanici risultano mancati. Durante la scorsa notte quattro bombardieri britannici hanno compiuto incursioni contro località della Germania sud occidentale.

### Da Pietroburgo al Mar Nero

Mentre a settembre la battaglia di Pietroburgo è in pieno svolgimento, la situazione degli Eserciti bolscevichi appare estremamente grave nell'estremo sud. Il Nipra è ormai ovunque alle spalle delle forze germaniche e alleate marciando. In pericolo immediato sono il bacino del Donez, la Crimea, i porti del Mar d'Azov, e conseguentemente la porta d'accesso alla Ciscaucasia.

Khar'kov, è anch'essa direttamente minacciata. Le forze del Maresciallo Budennyi sono battute in breccia, e per molti segni, ormai prossime alla disfatta, se non allo sfacelo. Gli aiuti affrettatamente chiesti dal Maresciallo non sembrano stati ripartiti nella misura che egli sperava.

Sulle sorti di Kiev, i Comandi germanici sono molto riservati, ma che la minaccia sulla città si aggravi di ora in ora, risulta dalla stessa avanzata che vanno compiendo a sud-est le forze alleate in direzione del Mar d'Azov. La città di Kiev non è circondata solo da forze tedesche, ma il pericolo incombe immediatamente su di essa, per la stessa situazione strategica determinata in seguito alle ultime operazioni. Se guardate una carta, vedrete come Kiev sia ormai nella tenaglia, le cui branche si spingono a sud fino a oltre Kremenciu e a settembre fin'oltre Gomel. Le affannose misure decretate dai So-

contro un numero enorme di ostacoli naturali e artificiali. Dietro ogni piega del terreno le forze tedesche si vedevano contrastate il passo da nidi di mitragliatrici, da fossati anticarro bene camuffati, da vasti campi di mine affondate nel suolo a migliaia sui punti di passaggio obbligati. A tutti questi pericoli mortali debbono aggiungersi le violente controffensive dei russi scatenate generalmente di sorpresa con il favore delle tenebre e ancora l'azione dei distaccamenti di sabotatori comunisti introdotti non si sa come nelle linee più arretrate presso le colonne di vettovagliamento o i depositi di munizioni o di carburante.

Non di meno, grazie a un coraggio estremo e disprezzo del pericolo l'avanzata tedesca è continuata anche quando dopo le difese più esterne si sono presentati i primi fortini modernissimi con cupole giganti, irti di cannoni, le prime casematte in cemento armato. Allora fu la volta delle artiglierie e dell'aviazione del Reich, le quali hanno dovuto prodigarsi per aprirsi una falla, nel sistema di fuoco e di ferro che sbarra la via di Pietroburgo.

Superati così i mille e mille ostacoli, i soldati tedeschi scorgono ormai dinanzi a loro la città che intendono a tutti i costi espugnare.

Nel cielo di Pietroburgo sono comparsi i velivoli della Ruff, che hanno avuto brutta accoglienza dall'aviazione tedesca.

Immensi campi di fango. La situazione di Pietroburgo è definita « infernale ». Il cronista non trova più aggettivi sufficienti a definire la tragedia in corso nell'ex capitale accerchiata da ogni parte, e sotto il costante fuoco dell'artiglieria di tutti i calibri, e soprattutto dall'arma aerea. Sistemata e implacabile è l'opera di attrazione e di scardinamento che i tedeschi conducono tra la fila vie di fortificazioni di ferro e cemento armato disseminate in profondità attorno a Pietroburgo.

La città è senza luce, con scarsa acqua e con ancora più scarsa ripari. In cambio i difensori centrono sempre di disporre di ingente materiale bellico, che usano con furore, contrastando passo a passo il terreno alle Forze germaniche.

I dintorni della città sono trasformati in immensi campi di fango; il freddo è intenso specialmente la notte e la mattina — dice un comunicato russo dato dall'agenzia Exchange — i soldati e gli operai che si aggrano sul fronte soffrono considerevolmente.

Fra la linea di fortificazioni e le prime case, della città decine di migliaia di borghesi sono stati costretti a lavorare sotto la pioggia e al freddo intenso. Nuove trappole per carri e nuovi sbarramenti vengono in fretta e furia costruiti. La rete delle trincee si estende di giorno in giorno, essa comincia a diversi chilometri oltre città per finire alle prime case dei primi sobborghi; ma essa deve essere costantemente rinnovata a causa dei terribili precisi bombardamenti germanici.

La parola d'ordine di Vorosiclov è di « difendere Pietroburgo come mai una città è stata difesa nella storia ». I commissari politici proclamano che i germanici non prenderanno mai la città o se vi penetreranno non troveranno che le sue rovine.

Verso la fine del pomeriggio di ieri la battaglia per Pietroburgo ha raggiunto un punto culminante. Una colonna da numero importantissima di carri pesanti, è riuscita a penetrare in una posizione importante della linea sovietica. Vorosiclov ha tentato di correre ai ripari mandando sul luogo riserve. Tremendi i duelli di grosse artiglierie.

La battaglia di Pietroburgo, secondo quanto si afferma a Mosca, passerà alla storia come una delle più sanguinose che siano state combattute. Le perdite sono dovunque spaventose. Presso le barricate si svolgono furiosi colpi a corpo.

Vorosiclov ha chiamato sotto le armi tutta la parte maschile dei sobborghi di Pietroburgo e le truppe tedesche hanno dovuto aprirsi un varco attraverso i 120 chilometri di difese esteriori che cominciano presso il fiume Luga. In questo settore le truppe di prima linea dell'Esercito tedesco hanno dovuto battersi contro una serie successiva di sbarramenti d'ogni genere,

## Tutto il fronte orientale sta diventando fluido

### Ampi commenti germanici ai nuovi successi strategici

BERLINO, 18 sera. I giornali nel loro articolo sulle operazioni in corso sul fronte orientale sottolineano la vastità del successo e rilevano la nuova situazione a cui esse stanno per dare luogo. La Dtz rileva il significato che acquista l'avanzata delle truppe germaniche oltre la riva orientale del Dnjeper, dicendo che in tal modo è stata fatta crollare un'altra speranza dei bolscevichi i quali contavano sulla resistenza di questa nuova linea sulle rive del basso Dnjeper a fine di allontanare la minaccia avversaria dai territori industriali del Donetz e della Crimea. La tenacia con cui i sovietici hanno voluto portare violentissimi contrattacchi dopo la costituzione delle teste di ponte germaniche è una prova, nota il giornale, dell'importanza che essi ammettevano alla resistenza lungo quella linea. I soldati germanici però — come già fecero sulla Mosa, sull'alta Reno e sul Danubio — hanno provato che qualsiasi fiume per quanto largo e per quanto ben difeso può essere attraversato. Anche questa volta non ostante la difesa nemica, è stato possibile costituire delle teste di ponte e da queste le forze germaniche sono partite all'attacco.

« Ben 20 Divisioni sovietiche, scrive il *Zweifel uhr Blatt*, vengono ad essere rinchiusi su una superficie di 25 Kmq., e con la nuova avanzata germanica anche il loro destino è ormai segnato ».

I giornali riportano poi i commenti che i principali quotidiani italiani finiti ed inglesi hanno dedicato agli ultimi Bollettini militari germanici, rilevando le varie ripercussioni che le notizie in essi contenute hanno avuto in tali paesi. Mentre in Italia ed in Finlandia tali notizie hanno suscitato ammirazione per il soldato tedesco, a Londra esse hanno ingenerato una impressione di diffuso pessimismo.

Il *Voelkischer Beobachter* scrive: « Comunque, conclude il giornale, Londra deve riconoscere che la situazione per i bolscevichi si aggrava sempre più e deve altresì preparare l'opinione pubblica britannica a seri contraccolpi ».

## Attacchi respinti sul fronte di Tobruk

### Attività dei nostri reparti nel gondarino

## Un piroscato britannico affondato nel Mediterraneo

### BOLLETTINO N. 471

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica, sul fronte di Tobruk, sono stati respinti attacchi di elementi avversari; velivoli germanici hanno bombardato la piazza colpendo autocarri ed accantonamenti.

Anche nella notte sul 17 Tripoli e Bengasi hanno subito incursioni aeree; qualche vittima, danni limitati. Le popolazioni di queste due città, particolarmente soggette alle offese dell'aviazione britannica, si distinguono per il loro calmo e fiero contegno.

Nei vari settori dello scacchiere Gondarino attività dei nostri reparti avanzati e tiro di artiglieria.

Aerei nemici hanno attaccato le nostre posizioni del ridotto di Uolcherit: uno di essi è stato abbattuto dalla difesa c. a. Ieri, apparecchi inglesi hanno lanciato bombe e compiuta azione di mitragliamento su Licata (Agrigento), causando una diecina di feriti tra gli abitanti e danni non rilevanti.

Una nostra unità mercantile, in navigazione, ha abbattuto in fiamme un velivolo avversario.

Un sommergibile, al comando del capitano di corvetta Emilio Berengeri, ha affondato nel Mediterraneo, a colpi di cannone, un piroscato nemico di 3 mila tonnellate carico di automezzi. (Stefani).

## Si chiede di bombardare Roma come rappresaglia alle incursioni sul Cairo

### Stoccolma, 18 sera.

L'Aftonbladet informa che la stampa britannica si scaglia con furo-

re contro Roma, chiedendo il bombardamento della Città Eterna come rappresaglia al bombardamento del Cairo, e richiamandosi alla dichiarazione a tale riguardo, fatta da Churchill il 1.º aprile scorso.

L'articolo di fondo del *Daily Mirror* è un vero e proprio incitamento a Churchill onde non tardare a prendere questa misura. (Stef.)

La prossima inaugurazione in tutta Italia del nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica

ROMA, 18 sera. Il 1.º Ottobre sarà inaugurato contemporaneamente in tutta Italia il nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica. Particolare solennità avrà l'inaugurazione a Roma, dove interverranno alte gerarchie del Regime e autorità del Reich, a Milano, a Napoli, dove si aprirà per la prima volta la nuova sede dell'Associazione, a Torino, a Genova, e nelle altre principali città italiane.

CITTA' DEL VATICANO, 18. L'Osservatore Romano pubblica il seguente comunicato ufficiale:

« I giornali pubblicano una notizia, apparsa sul New York Times e diffusa dall'agenzia Reuter Atlas, secondo cui il Papa ha risposto negativamente alla richiesta di Roosevelt trasmessa a mezzo di Myron Taylor, suo inviato speciale presso la Santa Sede, con la quale il Presidente chiedeva al Sovrano Pontefice di proclamare che la guerra contro il Nazismo è una guerra giusta ». Siamo autorizzati a dichiarare che tale richiesta non è stata mai fatta e quindi la notizia è destituita di fondamento.

Il nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica

ROMA, 18 sera. Il 1.º Ottobre sarà inaugurato contemporaneamente in tutta Italia il nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica. Particolare solennità avrà l'inaugurazione a Roma, dove interverranno alte gerarchie del Regime e autorità del Reich, a Milano, a Napoli, dove si aprirà per la prima volta la nuova sede dell'Associazione, a Torino, a Genova, e nelle altre principali città italiane.

Il nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica

ROMA, 18 sera. Il 1.º Ottobre sarà inaugurato contemporaneamente in tutta Italia il nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica. Particolare solennità avrà l'inaugurazione a Roma, dove interverranno alte gerarchie del Regime e autorità del Reich, a Milano, a Napoli, dove si aprirà per la prima volta la nuova sede dell'Associazione, a Torino, a Genova, e nelle altre principali città italiane.

MEDITAZIONI DELL'ORA

Il problema dell'unità spirituale della futura Europa

Si legge di santi celebri per la loro vita straordinariamente attiva che, nei periodi più intensi e più ardui della loro attività, dedicavano alla meditazione e alla preghiera maggior tempo del consueto.

Meditare è principio del fare, e del far bene.

Una delle meditazioni dei cattolici in quest'ora — meditazioni individuali e collettive, meditazioni di carattere spirituale e culturale a un tempo — uno degli argomenti presi a considerare da parte di scrittori e maestri nostri, è il problema dell'unità spirituale della futura Europa.

Molti sciovinismi oggi sono caduti o stanno cadendo, molti maestri di esclusivistiche « primazie » oggi vedono la realtà europea con altri occhi: l'unità dell'Europa, una forma di solidarietà di tutti i veri europei, oggi è sentita con un ardore che da molti secoli non era avvertito.

Ma quale sarà l'aspetto religioso del nuovo ordine in Europa? Quale sarà in esso la posizione del Cattolicesimo? La domanda s'affaccia insistentemente.

« Che un'Europa rinnovata, un'Europa uscita da un'amara esperienza di scetticismo e di errori debba sentire con maggiore intensità il problema religioso è fuori di dubbio. Ma la riaccesa e intensificata vita religiosa porterà le nuove generazioni alla comunione della Chiesa o verso altre confessioni cristiane; segnerà un ritorno alla Fede che salva, o uno smarrirsi dietro forme di religiosità soggettiva e naturalistica? »

Una risposta si può dare: se le grandi prove servono a richiamare i popoli, come gli individui, al senso della realtà, alla verità che non muta, ai sentimenti che non ingannano, tutto fa credere che l'Europa sia vicina ad un vasto ritorno alla Fede di Cristo, nella sua professione più completa e genuina che è il Cattolicesimo.

Meditando su quella che potrà essere la vita religiosa nel nuovo ordine europeo non si può sovrastare sul pericolo mortale che incombe sopra l'Europa per opera del bolscevismo. Un pericolo che sovrastava fino a ieri, un pericolo che risorgerebbe più terribile e irreparabile qualora il bolscevismo, per dannata ipotesi, restasse vincitore nella lotta che esso ha voluto contro le forze della nuova Europa.

d'inchiesta le statistiche pubblicate intorno ai milioni di vittime del bolscevismo, nell'U.R.S.S., nel Messico, nella Spagna; intorno alle migliaia di chiese bruciate, trasformate in musei antireligiosi, divenute locali anche peggiori; intorno alle scuole fatte palestre di ateismo; intorno alle istituzioni famigliari annientate; intorno alle sacre leghe parodie, alle crudeltà freddamente perpetrate. Sono di ieri le deploazioni universali sul bolscevismo, perché esso mirava a conquistare il settentrione e il mezzogiorno, il Baltico e il Mediterraneo; perché aveva iniziato la sua marcia verso occidente, non già alla chetichella o per sola forza di propaganda, ma con lo spiegamento delle sue divisioni e dei suoi carri armati.

Ma ecco un documento che getta una luce particolare sulla marcia che il bolscevismo aveva intrapreso. E' un documento di due anni fa, di quando cioè l'U.R.S.S. invadeva la Polonia. Il documento spiega due cose; la gigantesca preparazione militare da parte dell'U.R.S.S., gli spietati propositi antireligiosi del bolscevismo. Si tratta del Proclama lanciato dal Consiglio Centrale della Lega degli Atei Militanti al momento dell'entrata delle truppe sovietiche in Polonia.

« La dodicesima ora della lotta contro la religione nell'Europa sud-orientale è suonata. La vittoriosa armata rossa è entrata in Polonia. Le nostre truppe marciano con la bandiera dell'ateismo in testa. La lotta contro la Fede entra in una fase decisiva. Sostenuti dalle baionette dell'esercito rosso gli atei militanti sono per entrare in un'ora di grandi successi nell'Europa sud-occidentale. La marcia verso Occidente non si arresterà perché lo Stato Nazionalsocialista non può resistere che debolmente al movimento ateo. »

Proprio così: « lotta contro la Fede ». Infatti la proclamazione del materialismo assoluto, la guerra alla religione in sé e per sé, la lotta « contro la canaglia che difende Dio » — è questa una frase di Lenin riconfermata da Stalin — tutto ciò è stato il programma non di questa o di quella corrente comunista, ma del bolscevismo come tale. E' l'esperienza di un quarto di secolo, è la dottrina consegnata in volumi e documenti ufficiali. Gli espedienti odierni della propaganda di guerra del bolscevismo si sa che valore possono avere. Non distruggono il passato, non impegnano l'avvenire. « Quanto più le regioni dove il comunismo riesce a penetrare si distinguono per l'antichità e la grandezza della loro civiltà cristiana, tanto più devastatore vi si manifesta l'odio dei devanatori ». Queste parole si leggono nell'Enciclica cattolica intitolata « Del comunismo ateo »; e, a proposito dell'avvenire spirituale dell'Europa, debbono far meditare i cristiani, a qualunque confessione essi appartengano.

**Anoscar**  
**La Stella d'oro a Piero Bargellini**

ROMA, 18 sera. La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha insignito lo scrittore Piero Bargellini della Stella d'oro dei benemeriti dell'Educazione Nazionale.

Piero Bargellini, noto nel campo della letteratura, ha dato e dà alla Scuola la sua attività fervorosa e illuminata. Si deve a lui il bellissimo libro di Stato della IV elementare. Recentemente ha dato alla Scuola Media una modernissima e originale Antologia. Gentile, accolta favorevolmente sia dalla critica che dalla Scuola.

A Piero Bargellini le più vive congratulazioni e gli auguri dell'Avvenire d'Italia.

**La medaglia d'oro a Mondadori per benemerite scolastiche**  
ROMA, 18 sera. La Maestà del Re e Imperatore, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, si è degnata di concedere alla Casa Editrice Mondadori, la Medaglia d'Oro dei benemeriti dell'Educazione Nazionale, quale riconoscimento della proficua attività, che la Casa Editrice Mondadori svolge nel campo della scuola elementare, media e superiore a mezzo delle sue accorate edizioni.

**Successo a Stoccolma dell'orchestra della Scala**  
STOCOLMA, 18 sera. L'orchestra del Teatro alla Scala, continuando il suo giro trionfale, ha tenuto alla Lieber Halle, sotto la direzione del maestro Marinuzzi, un applauditissimo concerto cui hanno assistito 2000 persone.



In un'isola italiana dell'Egeo. Aeroplano d'una batteria antiaerea in ascolto

Notizie Vaticane

L'udienza del Papa all'Unione Missionaria del Clero e ai premiati delle gare catechistiche

CITTA' DEL VATICANO, 18. Nella Sala del Concistoro il Santo Padre, questa mattina, ha ammesso al bacio della mano monsignor Adolfo Chiarata, Direttore Nazionale, con un gruppo di 40 Direttori Diocesani dell'Unione Missionaria del Clero e delle Opere Pontificie, convenuti a Roma per un corso di lezioni missionarie.

Passato nella Sala Clementina, Sua Santità si è trattenuta affabilmente a conversare e porgere la mano a baciarla ad un gruppo di 70 fanciulli, bianco-vestiti, accompagnati da numerosi Assistenti catechistici e da varie signore dell'A. C. I. Si trattava di bambini vincitori delle gare catechistiche per il Premio Roma, cioè per un viaggio alla Città Eterna della durata di tre giorni, coronato dalla solenne udienza pontificia.

A Roma stessa, poi, si è svolta un'altra più importante gara per la scelta dei 12 Piccoli Arcidi del Papa per l'anno 1941. Sono risultati vincitori i fanciulli appartenenti alle Diocesi di Acireale, Città della Pieve, Faenza, Genova, Milano, Modena, Mondovì, Rimini, Senigallia, Torino, Trento e Vittorio Veneto, i quali stamane hanno ricevuto, insieme ai 12 bambini vincitori delle stesse gare dell'anno 1940, nelle mani stesse del Santo Padre, la croce di Araldi del Papa. Insieme con i bambini era un gruppo di Vici Assistenti diocesani dei Parrocchiali Cattolici, guidati dall'Arcivescovo di Camerino, monsignor Umberto Melchiodi, e dall'Assistente Centrale dell'Unione Donne Cattoliche, mons. Paolo Rota, ed un gruppo di Delegate diocesane dei Fanciulli, con a capo la Presidente Generale dell'Unione Donne, dottoressa Maria Rimoldi.

I bambini, durante l'udienza, hanno cantato l'Inno alla Madonna, e il reo Antonio Concesca, il Christus ritici e gli Inni ufficiali dei fanciulli « Siamo echi prediletti » del Refice e l'Inno del Premio Roma.

**Udienze pontificie**  
CITTA' DEL VATICANO, 18. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: S. Em. il Card. Jorio, Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti; S. E. il sig. Accioli, Ambasciatore del Brasile; mons. Giuseppe Asti, Protonotario Apostolico; il comm. Giovanni Balzani.

**Il nuovo Arcivescovo di Boledo Parà**  
CITTA' DEL VATICANO, 18. L'Osservatore Romano annuncia che mons. Giacomo Barros Camerata, Vescovo di Mossoro, è stato proclamato Arcivescovo di Boledo Parà nel Brasile.

**Il riuscito convegno dei Dirigenti dell'Unione Uomini a La Verna**  
LA VERNA, 18 sera. Si è concluso alla Verna il Convegno dei Dirigenti e propagandisti dell'Unione Uomini di A. C. Il Convegno, al quale hanno partecipato una sessantina di persone, espressamente invitate dalla Presidenza Centrale degli Uomini di Azione Cattolica, e provenienti da ogni parte d'Italia — dalla Sicilia alla Sardegna, dalla Calabria al Piemonte e al Veneto — si è iniziato con una giornata di ritiro predicato da Mons. Rovada.

Ma anche le altre giornate, dedicate allo studio, hanno avuto tutte un'alta intonazione spirituale, giacché nelle quali è regnata anche una sana letizia. I problemi trattati erano tutti in-

teressanti, e tali da attirare l'attenzione degli anziani come dei giovani, trattandosi dei problemi della famiglia e dell'educazione dei giovani.

**Esercizi per Laureati e Laureate dell'Università Cattolica ad Assisi**  
MILANO, 18 sera. L'Associazione « Ludovico Nechchi » fra Laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha indetto due Corsi distinti di Esercizi Spirituali per i suoi Laureati e Laureate che si svolgeranno dalla sera del 29 settembre al mattino del 3 ottobre presso l'Oasi del Sacro Cuore ad Assisi. Per le iscrizioni, che si riceveranno fino al 25 settembre, e per la richiesta del modulo di riduzione ferroviaria del 50 per cento, rivolgersi alla Sede dell'Associazione, Piazza Sant'Ambrogio, n. 9, Milano.

**Gli sviluppi e le conquiste della vita sociale e religiosa dei cattolici portoghesi**  
MADRID, 18 sera. (D. A.) — Durante il 1941, anno glorioso in cui i Portoghesi hanno celebrato i centenni della fondazione e della restaurazione della Nazione, la vita sociale e religiosa lusitana ha segnato un intenso sviluppo mentre attivissima continua, sia nella metropoli come nelle colonie, l'apostolato degli Ordini e delle Congregazioni religiose.

Con i territori di Oriente e di Estremo Oriente il Portogallo è diviso in quattro metropoli: Lisbona, Braga, Evora e Goa, alle quali, dopo il recente accordo missionario con la Santa Sede, bisogna aggiungere quelle di Luanda nell'Angola e di Lourenco Marques nel Mozambico. La sede arcivescovile di Lisbona diviene, com'è noto, sede patriarcale con le Bolle pontificie del 10 novembre 1716 e del 13 dicembre 1740; e il Pontefice Clemente XIII concesse in perpetuo che il Patriarca di Lisbona fosse elevato alla dignità cardinalizia al primo Concistoro dopo la sua nomina.

A proposito di dignità ricordiamo che l'Arcivescovo di Braga porta il titolo di « Primate delle Spagne »; e l'Arcivescovo di Goa e Damoa quello di « Primate d'Oriente e Patriarca delle Indie Orientali ».

I quadri dell'Azione Cattolica, organizzata dall'Episcopato nel 1933, comprendono ormai tutte le attività non escluse nella radiofonica; stampa; cultura; propaganda; cinematografica; economia e questioni sociali nell'ambiente rurale, operaio e studentesco. Le trasmissioni radiofoniche cattoliche hanno reso preziosi servizi allo Stato e alla Chiesa sul terreno religioso, culturale e nazionale. Dal 1938 « Radio Rinascita » è stata ufficialmente riconosciuta. L'Azione Cattolica Portoghese conta attualmente 2297 Sezioni con 54.345 iscritti. La Giunta centrale è presieduta da mons. Sena de Oliveira, Arcivescovo di Mitilene.

Anche in quest'ultimo anno la stampa cattolica ha avuto un consistente sviluppo. Oltre i numerosi settimanali vanno ricordati i quotidiani « Voz » e « Novidades », le cui campagne sono sempre improntate ad uno spirito fervidamente cattolico.

Sulla vita cattolica del Portogallo emerge l'alta figura del Patriarca di Lisbona, eminentissimo Cardinale Cerejeira, che la dottrina, lo zelo, la comprensione dei problemi sociali moderni non sono tra i Pastori più illustri e benemeriti dell'Episcopato cattolico.

Economia di guerra

La carta d'identità per gli acquisti

Benefico effetto del provvedimento  
ROMA, 18 sera. Dopo i primi giorni di applicazione del decreto, con cui il Ministero delle Corporazioni ha disposto che gli acquisti di determinate merci possano aver luogo solo su presentazione della carta d'identità o di documento equipollente, da parte dei consumatori italiani, il beneficio, materiale e morale di questa norma e delle altre connesse, si è già fatto sentire.

Quantitativi di cereali per usi zootecnici

che i produttori possono trattenere  
ROMA, 18 sera. I quantitativi massimi di cereali e di fave che i produttori hanno facoltà di non conferire agli ammassi per gli usi zootecnici aziendali sono stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste come segue:

Granoturco — 1) Per ogni suino adulto, destinato all'ingrasso, in allevamento stallino, quintali due; 2) Per ogni suino adulto destinato all'ingrasso in allevamento brado e semibrado, q.li 1; 3) Per ogni scrofa in allevamento stallino compreso il fabbisogno dei lattozoni, q.li 3,50; 4) Per ogni scrofa in allevamento brado e semibrado compreso il fabbisogno dei lattozoni, q.li 1,50; 5) Per ogni capo di animale di bassa corte Kg. 2. Avena — 1) Per ogni cavallo stallone, q.li 10; 2) Per ogni cavallo da corsa riconosciuto tale dall'U.N.I.R.E., q.li 12; 3) Per ogni cavallo o mulo da lavoro: Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie, Emilia, q.li 2,5; Marche, Umbria, Toscana, esclusa la provincia di Grosseto, q.li 3; provincia di Grosseto, q.li 7; 4) Per gli equini da allevamento nelle provincie di Grosseto e Livorno, quantità massima per capo, q.li 1.

Fave e orzo — 1) Per l'alimentazione dei bovini per ogni capo adulto da latte o da lavoro o da ingrasso: Marche fave q.li 4; Toscana, Umbria, fave q.li 2,5; 2) Per ogni capo bovino in sostituzione delle fave un uguale quantitativo di orzo, purché di produzione aziendale; 3) Per l'alimentazione degli equini in sostituzione dell'avena per ogni 100 Kg. di questo prodotto, fave Kg. 85, orzo Kg. 90; 4) Per l'alimentazione dei suini in sostituzione di granoturco, per ogni scrofa, orzo prodotto nell'azienda, fave q.li 1,50, per ogni vero orzo prodotto nell'azienda fino a q.li 0,50, per ogni magrone in allevamento orzo prodotto nell'azienda fino a quintali 0,50 nessun'altra tratta di granoturco, avena, orzo e fave all'interno di quelle soprascritte per ciascun prodotto è ammessa per l'al-

prezzi del formaggio pecorino

mentazione di altre specie di animali. Nessuna tratta di grano o di segala può essere effettuata per l'alimentazione zootecnica.  
ROMA, 18 sera. Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito reca le decisioni adottate dal Comitato Centrale per la disciplina e il controllo dei prezzi, in tema a regolare il mercato dei formaggi pecorini. I prezzi dei formaggi sono i seguenti: 1) formaggio pecorino romano fresco, prodotto in Sardegna per franco caleara dello stagionatore: lire 1200 al quintale; 2) formaggio pecorino romano prodotto in Sardegna, salato e stagionato sino al primo ottobre (stagionatura media mesi 2-3) per vendite esatte stagionatore al grossista L. 1717 al quintale, per franco vagone partenza, imballaggio escluso; 3) formaggio pecorino romano fresco prodotto nei Lazio e nelle provincie di Foggia e di Grosseto per franco caleara dello stagionatore lire 1200 al quintale; 4) formaggio pecorino romano, prodotto nel Lazio e nelle provincie di Foggia e di Grosseto, e stagionato sino al primo ottobre (stagionatura media mesi sei) per le vendite dallo stagionatore al grossista lire 1780 per franco vagone partenza, imballaggio escluso.

Per i suddetti tipi di formaggio stagionato è stata determinata una maggiorazione di prezzo di lire 25 al quintale e per mese. Tale maggiorazione sarà applicata a partire dal primo novembre sino al 1.º settembre dell'anno successivo.

Per gli altri tipi i prezzi determinati sono i seguenti: 1) formaggio pecorino «fave sardo» stagionato sino al primo ottobre per vendite dallo stagionatore al grossista lire 1617 al quintale per franco vagone partenza, imballaggio escluso; 2) formaggio pecorino Garofolato prodotto nelle provincie di Calabria, Lucania e Sicilia, per vendite dallo stagionatore al grossista lire 1600 per quintale franco vagone partenza, imballaggio escluso.

I Segretari Federali accerteranno quali dei suddetti tipi di formaggio sono normalmente in vendita nella rispettiva Provincia e in relazione determineranno le spese di trasporto calcolate dal vagone partenza ai magazzini dei grossisti locali.

LA NATURA

ha con l'istinto insegnato alla formica di riporre nell'estate il nutrimento per l'inverno: l'assicurazione VITA insegna all'uomo a provvedere in tempi normali per i tempi difficili, in gioventù per la vecchiaia, in vita per la morte. Per una polizza VITA rivolgetevi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA e alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Banca Cattolica del Veneto Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Riserve L. 5.300.000 Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA SEDI: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Mentola - Il profumo è fratello del calore. Delicati aromi della nostra alga ingenuità di fiori in cui freschezza e lussuosità nella sigaretta. Mentola NON IRRITA LA GOLA



ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La critica situazione delle armate di Budienny

(Seguito della prima pagina) Nel Settore del centro il Maresciallo Timocensk è bloccato a nord-est di Smolensk e combattimenti sono in corso fra Velikie Luki e Staraja Russa.

Dal fronte ucraino le ultime informazioni ci si possono avere la scienza benissimo scorgere la vastità della difesa tentata di Budienny. Assieme a Budienny è scavalcata. Al principio delle operazioni, che sono tuttora in corso, i reparti celeri tedeschi travolgono il nemico, si sono portati, con un enorme balzo in avanti, fino a 100-150 chilometri dalle posizioni di partenza, costituite da lesse di ponti sul Niprò.

Si informa da fonte ufficiale che in molti punti i tedeschi sarebbero avanzati già di oltre 200-250 chilometri, raggiungendo centri importanti, superando zone industriali ed agricole di vitale importanza per l'avversario. Le truppe russe cercano di non rimanere tagliate e di non farsi superare, fuggendo in velocità, dagli attaccanti. I Comandi sovietici ritenevano evidentemente di aver indebolito l'avversario nei contrattacchi durati due settimane.

L'avanzata oltre il Niprò ha provocato il crollo di tante speranze dei bolscevichi, i quali speravano di poter opporre una buona resistenza sulle rive del basso Niprò e di allontanare così la minaccia dell'avversario contro le regioni industriali del Donetz e della Crimea. La violenta tenacia con la quale le forze sovietiche hanno condotto i loro contrattacchi dopo la costituzione delle lesse di ponte tedesche, prova quale importanza era attribuita dal nemico a una resistenza su questo fronte.

Come a Sedan

Tutto il territorio dal Niprò al Don è comunque minacciato. L'esercito che il Maresciallo Budienny aveva potuto ricostruire, dopo la ritirata sul Niprò, è messo in serio pericolo, compresi i rinforzi sopraggiunti dal Caucaso.

Non si vede come potrà essere scongiurata la minaccia contro la Crimea, nonostante la partecipazione di tutto il popolo alla difesa della penisola. Le forze tedesche che marciano verso la Crimea, secondo Mosca, sono costituite da una armata corazzata e da un corpo di fanteria e lancifiamme. Per capire bene l'importanza del forzamento del basso Niprò bisogna paragonarlo a forzamenti della Mosa presso Sedan e dall'alto Reno presso Colmar durante la campagna occidentale. Un successo germanico in questo settore, come è accennato nell'ultimo bollettino del Comando Supremo, potrebbe, come si dichiara a Berlino, spezzare l'intero fronte sovietico del Niprò e porre in pericolo la città di Karkov, elevata dai bolscevichi al rango di capitale dell'Ucraina, e il bacino del Donetz, la più prossima linea di difesa naturale di cui, in tal caso, potrebbero disporre i russi si trova dopo il Donetz.

Appare chiaro che la offensiva autunnale dell'Esercito tedesco in Ucraina ha affermato lo scopo di raggiungere e occupare il bacino del Donetz.

Verso la Crimea

Anche intorno a Kien la battaglia prosegue con violenza terribile. Le fortificazioni della città mercoledì mattina sono state sottoposte ad un violento bombardamento. A nord e a sud di Dniepropetrovsk due forti colonne avanzano a tenaglia contro Karkov. Sul basso Dniepr un'altra colonna opera fra Kerson e Saporskie, in direzione della Crimea.

La missione di queste armate tedesche è, anzitutto, di tagliare la strada ferroviaria che collega Sebastopoli alla Russia centrale. Una aviazione potente sostiene l'azione di queste colonne. La situazione delle armate di Budienny è quindi estremamente grave anche in questo settore.

Le armate del Maresciallo Von Rundstedt continuano infatti ad avanzare verso la Crimea e l'istmo che collega la penisola al continente.

L'Ex Ministro britannico della Guerra, Hore Belisha, ha dichiarato, come annuncia la United Press da Londra, in un discorso davanti al Partito Liberale che l'Inghilterra avrebbe tutte le ragioni per chiedere una comune cittadinanza agli Stati Uniti. Le dichiarazioni di indipendenza degli Stati Uniti debbono essere sostituite da una reciproca interdipendenza (replacing declaration of independence with declaration of interdependence).

Hore Belisha ha espresso la sua speranza che il programma dell'Atlantico sia un predecessore della comune cittadinanza.

Il Fuhrer ha decorato il ten. Nordmann, ufficiale di uno stormo da caccia, della fronte di guerra sulla croce di cavaliere della croce di ferro, in seguito alla sua 39. vittoria aerea. Il tenente Nordmann è il 35. ufficiale delle forze armate del Reich insignito di tale altissima distinzione.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il discorso di Saragioglu. Il Ministro degli Esteri, Saragioglu, ha fatto all'assemblea del gruppo parlamentare del Partito del popolo l'annunciatore relazione sugli avvenimenti internazionali nelle ultime settimane.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.



1200 apparecchi tedeschi su Pietroburgo in 12 ore

STOCOLMA, 18 sera. Una idea della terribile grandità del bombardamento di Pietroburgo da parte dell'aviazione tedesca è data dal semplice numero degli apparecchi che si succedono nell'attacco contro i caposaldi dell'ex capitale zarista. Il comandante della difesa contraerea della città ha infatti comunicato che nelle ultime 12 ore sono apparsi nel cielo di Pietroburgo 1200 aerei germanici. E' facile immaginare, si sottolinea in questi ambienti, quale terribile effetto possa avere avuto la massa di alto esplosivo che questi apparecchi hanno per 12 ore scaricato sugli obiettivi militari della città, quale prova tremenda tale martellamento abbia costituito per i nervi della popolazione e delle forze militari ivi ammassate.

Sette comunisti russi fucilati in Romania. BUCAREST, 18 sera. La Corte marziale di Ploiesti ha condannato a morte sette comunisti russi accusati di spionaggio e di atti di sabotaggio.

Si tratta di bolscevichi vestiti in abiti civili e lanciati col paracadute da aerei sovietici, eventi il compimento di distruggere le sonde e le raffinerie petrolifere della valle di Prohova.

All'atto dell'arresto sono stati trovati in possesso di esplosivi, bombe ad orologeria, fucili mitragliatori e carte topografiche della regione.

Essi parlavano perfettamente il romeno ed avevano frequentato a Mosca la scuola per gli iniziati in atti terroristici.

La sentenza di morte è stata immediatamente eseguita.

La Svizzera invierà chirurghi e personale sanitario sui campi di guerra. BERN, 18 sera. D'intesa col Consiglio Federale e con la Croce Rossa si è costituito un Comitato che intende inviare chirurghi e personale sanitario svizzeri per curare i malati e feriti o prendere diversi provvedimenti al fine di alleviare la miseria della popolazione dei paesi in cui si combatte la guerra. Intanto in Svizzera arriveranno 1000 soldati francesi ammalati che saranno ospitati in cliniche.

Hore Belisha per la «interdipendenza» con gli Stati Uniti. ROMA, 18 sera. L'Ex Ministro britannico della Guerra, Hore Belisha, ha dichiarato, come annuncia la United Press da Londra, in un discorso davanti al Partito Liberale che l'Inghilterra avrebbe tutte le ragioni per chiedere una comune cittadinanza agli Stati Uniti. Le dichiarazioni di indipendenza degli Stati Uniti debbono essere sostituite da una reciproca interdipendenza (replacing declaration of independence with declaration of interdependence).

Hore Belisha ha espresso la sua speranza che il programma dell'Atlantico sia un predecessore della comune cittadinanza.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

Il disastro navale svedese. Tutta la Svezia è in lutto per il grave disastro navale avvenuto ieri nelle acque davanti a Stoccolma. Il Sovrano ha inviato un telegramma esprimendo il suo cordoglio al Comandante in Capo della Marina.

La Marina svedese con questa sciagura viene a perdere tre dei suoi più moderni cacciatorpediniere. Ai giornali svedesi sono proposte da privati per indire una sottoscrizione nazionale onde mettere insieme i fondi necessari per la costruzione di tre nuove unità simili a quelle perdute.

La gratitudine al Duca dei contadini del modenese

Al Duca è pervenuto da Modena il seguente telegramma: «Tutta la vasta zona montana e più di 20 mila contadini del Modenese, saranno beneficiari delle agevolazioni per i contadini dell'agricoltura che Voi avete providenzialmente disposto. I coloni mezzadri a mezzo del Direttorio del Sindacato convocato oggi in seduta apposita, Vi chiedono di poter esprimere la loro viva gratitudine. — Carloti, Segretario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura».

Il risarcimento dei danni nell'Africa italiana. ROMA, 18 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Regio Decreto 1 giugno 1941-XIX n. 964 che reca norme sul risarcimento dei danni di guerra nell'Africa italiana.

La produzione bellica italiana elogiata in Germania. BERLINO, 18 sera. Il Lokal Anzeiger pubblica oggi la corrispondenza di un suo inviato speciale in Italia nella quale sono descritte varie interessanti visite da lui compiute in fabbriche italiane addette alla produzione bellica. Il giornalista germanico descrive le varie produzioni di armi e di ogni sorta di mezzi e congegni bellici che egli ha potuto osservare in tanti importantissimi centri della penisola, ed esalta la efficienza di questa industria che occupa uno dei primissimi posti nella Nazione alleata. Concludendo il suo vibrante articolo, il giornalista nota come la precedente disposizione di Mussolini di voler sorgere importanti industrie belliche anche nell'Italia meridionale abbia contribuito a risanare economicamente quelle regioni che in passato erano state ritenute incapaci di dedicarsi a seria attività industriale.

Kronstadt in fiamme. L'isola di Hogland in mano tedesca. Syvaeri espugnata dai finnici. HELSINKI, 18 sera. Le truppe celeri finlandesi, composte essenzialmente di ciclisti e di carri armati leggeri, hanno conquistato, dopo un violento, rapido combattimento, l'importante centro ferroviario di Syvaeri, ex chilometri ad est di Helsinki, distruggendo notevolmente così, il grandissimo tratto della ferrovia di Murmansk, già in mano dei finnici. Sono stati catturati numerosi prigionieri ed armi. Gli osservatori aerei hanno constatato che le immense, densissime nuvole di fumo che avvolgono Kronstadt rivelano l'imponente efficacia dei bombardamenti dell'aviazione tedesca su tale piazzaforte la cui artiglieria funziona completamente dall'altro ieri e la cui zona portuali bruciano. L'inutilizzazione di tale base appaie dal fatto che si scorgono alcuni grandi navi da guerra svedesi vagare al largo fra Kronstadt e Pietroburgo. Altre navi da guerra sovietiche che verosimilmente, hanno dovuto abbandonare Kronstadt hanno cercato di avvicinarsi alle coste meridionali dell'istmo careliano donde sono state riaccolte dall'artiglieria finnica. L'artiglieria della piccola fortezza sovietica di Tolleben ha sparato su un paese finnico di Kuokkala causando pochi danni. Si apprende inoltre che le forze sovietiche hanno evacuato l'isola Hogland. L'isola si trova a 50 chilometri ad occidente di Kronstadt, nel Golfo di Finlandia e la sua occupazione da parte dei tedeschi rende ora possibile di sbarrare l'accesso al mare di Kronstadt.

Il Caudillo rientrato a Madrid. MADRID, 18 sera. Il Caudillo è rientrato a Madrid proveniente da S. Sebastiano dopo aver sostato a Burgos. In questa città il Caudillo aveva visitato la Certosa di Miraflores, salutato dal popolino rurale accorse a rendergli riverente omaggio.

Una visita del prof. Bommer all'Istituto dell'alimentazione. ROMA, 18 sera. Il Direttore dell'Istituto dell'alimentazione dell'Università di Berlino ha visitato l'Istituto dell'alimentazione normale e patologica presso l'Ospedale di S. Spirito. Il prof. Bommer si è interessato vivamente dell'organizzazione dell'Istituto, che offre la possibilità di studiare i problemi della nutrizione direttamente sull'uomo sano e malato, non ha riscontrato in nessuna altra analoga istituzione all'estero, e si è intrattenuto col dirigente dell'Istituto su alcuni importanti aspetti della questione alimentare, nell'intento di iniziare l'attività collaborativa anche in questo campo, fra i due Paesi dell'Asse.

Importanti organismi visitati dal Sottosegretario Milcovik. ROMA, 18 sera. Il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda croato Milcovik, e gli altri componenti la Delegazione, proseguendo nella loro visita, sono andati fra i nostri organismi, la cui attività rientra nella competenza del Ministero della Cultura Popolare, hanno visitato stamane due importantissimi Centri radiofonici, di cui uno a onde medie e l'altro a onde corte. Le visite, che sono state minuziosissime, hanno dato agli ospiti una esatta visione delle vaste realizzazioni compiute in questo settore in Italia. L'Ec. Milcovik e i componenti della Delegazione hanno ripetutamente espresso ai dirigenti dell'Eiar la loro incondizionata ammirazione. Successivamente gli ospiti si sono diretti a Cinecittà dove erano ricevuti dal Presidente Frezzi, dai dirigenti, il Sottosegretario Milcovik e i funzionari croati, tra cui alcuni preposti, nel loro paese, ai problemi della cinematografia, si sono soffermati a lungo nei vari teatri di posa.

Le pensioni ai rurali per invalidità e vecchiaia. ROMA, 18 sera. In relazione ad analogo interessamento della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, l'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale ha chiesto ai competenti ministeri l'autorizzazione di procedere alla li-

quidazione delle pensioni, ai rurali per invalidità e vecchiaia, in base ad un accreditamento minimo preventivo dei contributi necessari, salvo conguaglio da farsi non appena possibile. Tale proposta, già favorevolmente accolta dal Ministero delle Corporazioni, è ora all'esame del Ministero delle Finanze. Migliaia e migliaia di vecchi e di invalidi, che hanno profuso durante la loro esistenza laboriosa tutte le loro energie alla terra, attendono con ansia il momento di poter realizzare la loro pensione, quel diritto cioè che essi hanno ormai acquisito dopo di aver compiuto tutti i loro doveri come lavoratori e come assicurati. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura — pubblica l'Agenzia «Gae» — si è da tempo preoccupata delle precarie condizioni economiche in cui sono venuti a trovarsi tanti benemeriti lavoratori, in seguito alla sospensione della liquidazione delle pensioni ordinata sin dal dicembre 1939, ed ora si attende un favorevole esito.

L'integrazione dei salari per le maestranze delle industrie tessili. ROMA, 18 sera. In relazione ai quesiti posti, si chiarisce da parte della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria che la integrazione dei salari per le maestranze addette alle industrie tessili deve avvenire, come per tutti gli altri lavoratori, sino alla concorrenza di 40 ore settimanali e non di 36 come in un primo tempo era stato da taluni erroneamente sostenuto. Al riguardo si assicura che analoghi chiarimenti sono stati dati dalla Confederazione fascista degli industriali e dall'Istituto della Previdenza sociale. Nei casi, nei quali tale integrazione fosse stata sin qui fatta in misura minore alle 40 ore settimanali dovrà chidersi in seno agli appositi comitati provinciali il pagamento delle differenze.

Due vittime del fulmine. TARANTO, 18 sera. Per tutta la giornata di ieri un violento temporale ha imperversato, con brevi pause, su Taranto e provincia, concludendosi con una forte grandinata.

Si ha notizia che due contadini sono stati uccisi dal fulmine. Alcune zone agricole sono rimaste allagate e gravi danno sono segnalati anche in talune abitazioni.

La strage di un treno

In una stazione suburbana della città di Bruen in Moravia è avvenuta questa mattina una grave disgrazia. Una moltitudine che attendeva l'arrivo di un treno passeggeri si è portata, durante l'attesa, sui binari di una linea momentaneamente sgombrata e, data la semioscurità, non si è accorta del sopraggiungere di un treno diretto a piena velocità. Si lamentano 18 morti sul colpo, oltre a molti feriti gravi e ad alcuni leggeri.

Una vecchia scarpa sparisce con 100 mila lire di gioielli dentro. NOVARA, 18 sera. La giovane sposa Margherita Borgino di anni 19, nascondeva giorni or sono i suoi gioielli, del valore di 100 mila lire, in una vecchia scarpa non più portabile. Senonché l'altro giorno la madre della Borgino essendole capitato in casa un mendicante, rovistava fra le cose dimesse e trovò la vecchia scarpetta che recelava al mendicante con altra roba. E' facile immaginare come sia rimasta la giovane all'apprendere dalla madre che la famosa scarpa se l'era portata via il mendicante sconosciuto.

Per ora le ricerche non hanno prodotto a nulla e il mendicante resta introvabile.

90.000 lire sbriciolate dai topi. NOVARA, 18 sera. Il mendicante Battista Bernardo Rogara, settantenne, in numerosi anni di professione era riuscito a mettere insieme un discreto gruzzolo qualche cosa come 90 mila lire, in parte di cui egli aveva convertito in Buoni del Tesoro.

Il Rogara decise di involgere le cartelle di rendita e i biglietti di banca in un vecchio impermeabile e di sotterrarli in campagna presso un albero che doveva servirgli da ricovero del tesoro.

Gli orsi sono ritornava al nascondiglio per aggiungere al piccolo i nuovi risparmi. Ma una terribile sorpresa lo attendeva. Scavata la terra, invece dell'involto deposto mesi avanti, egli trasse del rimasugli dello impermeabile, di banconote e cartelle di banca e titoli non esistevano che in una minima parte che non aveva ormai più alcun valore.

La principessa Eugenia Nevskiana, sposata al Gen. Turco Feridun, morendo ha lasciato le proprietà che aveva in Egitto e che sono valutate a un milione di lire turche a benefici dell'esercito turco. Circa due mesi fa la Principessa aveva elargito una forte somma a favore dell'aviazione turca.

Un concorso al Teatro dell'Opera. ROMA, 18 sera. La Soprintendenza del Teatro Reale dell'Opera rende noto che, per la stagione verdiana autunnale e quella invernale 1941-42, è indetto un concorso ai posti di primo clarinetto a vicenda, e di prima tromba d'orchestra.

Detto concorso è per titoli e per esami; questi ultimi avranno luogo presso il Teatro Reale nei giorni 1 e 2 ottobre p.v. I concorrenti, per i quali è necessario comprovare l'iscrizione al Sindacato di categoria, dovranno fare pervenire alla Segreteria artistica del Teatro, entro il 28 corrente, la domanda di ammissione al concorso, corredata dai seguenti documenti: certificato di cittadinanza italiana; certificato di iscrizione al P. N. F.; certificato penale; titoli di studio; titoli professionali.

La grazia di un treno. In casa della famiglia di Benedetto Terzelli, d'anni 61, cadeva una lampada a petrolio, appena sopra un sottile filo di lana al soffitto della cucina. La lampada accesa, nel cadere applicava il fuoco alle vesti di due persone; costoro, accorrendo ad avvertire il Terzelli che si era coricato, applicavano il fuoco al letto. In breve le fiamme si propagavano a tutta la casa. Richiamati dalle lingue di fuoco e dalle urla degli inquilini accorrevano alcuni cittadini che alla meglio riuscivano ad estrarre dalle fiamme i disgraziati. Il Terzelli e una sua nipote sono morti; altri 4 sono gravemente ustionati.

Il successo a Milano della Mostra del ricamo. MILANO, 18 sera. La mostra del settimo concorso nazionale del ricamo nelle scuole predisposta nel Palazzo delle Arti, continua a richiamare l'interesse su questa arte italianissima e tra i visitatori particolarmente numerose sono le insegnanti con le loro scolaresche. La giuria, presieduta dall'Ispettore centrale alle Arti del Ministero dell'Educazione Nazionale prof. Argan, ha assegnato il premio della Regina e Imperatrice alla professoressa Trombetti della scuola di avviamento professionale Regina Elena di Imola, il premio del Partito Nazionale fascista alla Scuola di Avviamento professionale Rosa Govone di Milano, e i premi del Ministero dell'Educazione Nazionale alle alunne Agnelli della scuola del merletto di Cantù, e Bottero, del corso di avviamento di Cuorgnè (Aosta).

Un concorso al Teatro dell'Opera. ROMA, 18 sera. La Soprintendenza del Teatro Reale dell'Opera rende noto che, per la stagione verdiana autunnale e quella invernale 1941-42, è indetto un concorso ai posti di primo clarinetto a vicenda, e di prima tromba d'orchestra.

Detto concorso è per titoli e per esami; questi ultimi avranno luogo presso il Teatro Reale nei giorni 1 e 2 ottobre p.v. I concorrenti, per i quali è necessario comprovare l'iscrizione al Sindacato di categoria, dovranno fare pervenire alla Segreteria artistica del Teatro, entro il 28 corrente, la domanda di ammissione al concorso, corredata dai seguenti documenti: certificato di cittadinanza italiana; certificato di iscrizione al P. N. F.; certificato penale; titoli di studio; titoli professionali.

La grazia di un treno. In casa della famiglia di Benedetto Terzelli, d'anni 61, cadeva una lampada a petrolio, appena sopra un sottile filo di lana al soffitto della cucina. La lampada accesa, nel cadere applicava il fuoco alle vesti di due persone; costoro, accorrendo ad avvertire il Terzelli che si era coricato, applicavano il fuoco al letto. In breve le fiamme si propagavano a tutta la casa. Richiamati dalle lingue di fuoco e dalle urla degli inquilini accorrevano alcuni cittadini che alla meglio riuscivano ad estrarre dalle fiamme i disgraziati. Il Terzelli e una sua nipote sono morti; altri 4 sono gravemente ustionati.

Il successo a Milano della Mostra del ricamo. MILANO, 18 sera. La mostra del settimo concorso nazionale del ricamo nelle scuole predisposta nel Palazzo delle Arti, continua a richiamare l'interesse su questa arte italianissima e tra i visitatori particolarmente numerose sono le insegnanti con le loro scolaresche. La giuria, presieduta dall'Ispettore centrale alle Arti del Ministero dell'Educazione Nazionale prof. Argan, ha assegnato il premio della Regina e Imperatrice alla professoressa Trombetti della scuola di avviamento professionale Regina Elena di Imola, il premio del Partito Nazionale fascista alla Scuola di Avviamento professionale Rosa Govone di Milano, e i premi del Ministero dell'Educazione Nazionale alle alunne Agnelli della scuola del merletto di Cantù, e Bottero, del corso di avviamento di Cuorgnè (Aosta).

Un concorso al Teatro dell'Opera. ROMA, 18 sera. La Soprintendenza del Teatro Reale dell'Opera rende noto che, per la stagione verdiana autunnale e quella invernale 1941-42, è indetto un concorso ai posti di primo clarinetto a vicenda, e di prima tromba d'orchestra.

Detto concorso è per titoli e per esami; questi ultimi avranno luogo presso il Teatro Reale nei giorni 1 e 2 ottobre p.v. I concorrenti, per i quali è necessario comprovare l'iscrizione al Sindacato di categoria, dovranno fare pervenire alla Segreteria artistica del Teatro, entro il 28 corrente, la domanda di ammissione al concorso, corredata dai seguenti documenti: certificato di cittadinanza italiana; certificato di iscrizione al P. N. F.; certificato penale; titoli di studio; titoli professionali.

La grazia di un treno. In casa della famiglia di Benedetto Terzelli, d'anni 61, cadeva una lampada a petrolio, appena sopra un sottile filo di lana al soffitto della cucina. La lampada accesa, nel cadere applicava il fuoco alle vesti di due persone; costoro, accorrendo ad avvertire il Terzelli che si era coricato, applicavano il fuoco al letto. In breve le fiamme si propagavano a tutta la casa. Richiamati dalle lingue di fuoco e dalle urla degli inquilini accorrevano alcuni cittadini che alla meglio riuscivano ad estrarre dalle fiamme i disgraziati. Il Terzelli e una sua nipote sono morti; altri 4 sono gravemente ustionati.

Il successo a Milano della Mostra del ricamo. MILANO, 18 sera. La mostra del settimo concorso nazionale del ricamo nelle scuole predisposta nel Palazzo delle Arti, continua a richiamare l'interesse su questa arte italianissima e tra i visitatori particolarmente numerose sono le insegnanti con le loro scolaresche. La giuria, presieduta dall'Ispettore centrale alle Arti del Ministero dell'Educazione Nazionale prof. Argan, ha assegnato il premio della Regina e Imperatrice alla professoressa Trombetti della scuola di avviamento professionale Regina Elena di Imola, il premio del Partito Nazionale fascista alla Scuola di Avviamento professionale Rosa Govone di Milano, e i premi del Ministero dell'Educazione Nazionale alle alunne Agnelli della scuola del merletto di Cantù, e Bottero, del corso di avviamento di Cuorgnè (Aosta).

Un concorso al Teatro dell'Opera. ROMA, 18 sera. La Soprintendenza del Teatro Reale dell'Opera rende noto che, per la stagione verdiana autunnale e quella invernale 1941-42, è indetto un concorso ai posti di primo clarinetto a vicenda, e di prima tromba d'orchestra.

Detto concorso è per titoli e per esami; questi ultimi avranno luogo presso il Teatro Reale nei giorni 1 e 2 ottobre p.v. I concorrenti, per i quali è necessario comprovare l'iscrizione al Sindacato di categoria, dovranno fare pervenire alla Segreteria artistica del Teatro, entro il 28 corrente, la domanda di ammissione al concorso, corredata dai seguenti documenti: certificato di cittadinanza italiana; certificato di iscrizione al P. N. F.; certificato penale; titoli di studio; titoli professionali.

La grazia di un treno. In casa della famiglia di Benedetto Terzelli, d'anni 61, cadeva una lampada a petrolio, appena sopra un sottile filo di lana al soffitto della cucina. La lampada accesa, nel cadere applicava il fuoco alle vesti di due persone; costoro, accorrendo ad avvertire il Terzelli che si era coricato, applicavano il fuoco al letto. In breve le fiamme si propagavano a tutta la casa. Richiamati dalle lingue di fuoco e dalle urla degli inquilini accorrevano alcuni cittadini che alla meglio riuscivano ad estrarre dalle fiamme i disgraziati. Il Terzelli e una sua nipote sono morti; altri 4 sono gravemente ustionati.

Il successo a Milano della Mostra del ricamo. MILANO, 18 sera. La mostra del settimo concorso nazionale del ricamo nelle scuole predisposta nel Palazzo delle Arti, continua a richiamare l'interesse su questa arte italianissima e tra i visitatori particolarmente numerose sono le insegnanti con le loro scolaresche. La giuria, presieduta dall'Ispettore centrale alle Arti del Ministero dell'Educazione Nazionale prof. Argan, ha assegnato il premio della Regina e Imperatrice alla professoressa Trombetti della scuola di avviamento professionale Regina Elena di Imola, il premio del Partito Nazionale fascista alla Scuola di Avviamento professionale Rosa Govone di Milano, e i premi del Ministero dell'Educazione Nazionale alle alunne Agnelli della scuola del merletto di Cantù, e Bottero, del corso di avviamento di Cuorgnè (Aosta).

Un concorso al Teatro dell'Opera. ROMA, 18 sera. La Soprintendenza del Teatro Reale dell'Opera rende noto che, per la stagione verdiana autunnale e quella invernale 1941-42, è indetto un concorso ai posti di primo clarinetto a vicenda, e di prima tromba d'orchestra.

Detto concorso è per titoli e per esami; questi ultimi avranno luogo presso il Teatro Reale nei giorni 1 e 2 ottobre p.v. I concorrenti, per i quali è necessario comprovare l'iscrizione al Sindacato di categoria, dovranno fare pervenire alla Segreteria artistica del Teatro, entro il 28 corrente, la domanda di ammissione al concorso, corredata dai seguenti documenti: certificato di cittadinanza italiana; certificato di iscrizione al P. N. F.; certificato penale; titoli di studio; titoli professionali.

La grazia di un treno. In casa della famiglia di Benedetto Terzelli, d'anni 61, cadeva una lampada a petrolio, appena sopra un sottile filo di lana al soffitto della cucina. La lampada accesa, nel cadere applicava il fuoco alle vesti di due persone; costoro, accorrendo ad avvertire il Terzelli che si era coricato, applicavano il fuoco al letto. In breve le fiamme si propagavano a tutta la casa. Richiamati dalle lingue di fuoco e dalle urla degli inquilini accorrevano alcuni cittadini che alla meglio riuscivano ad estrarre dalle fiamme i disgraziati. Il Terzelli e una sua nipote sono morti; altri 4 sono gravemente ustionati.

Il successo a Milano della Mostra del ricamo. MILANO, 18 sera. La mostra del settimo concorso nazionale del ricamo nelle scuole predisposta nel Palazzo delle Arti, continua a richiamare l'interesse su questa arte italianissima e tra i visitatori particolarmente numerose sono le insegnanti con le loro scolaresche. La giuria, presieduta dall'Ispettore centrale alle Arti del Ministero dell'Educazione Nazionale prof. Argan, ha assegnato il premio della Regina e Imperatrice alla professoressa Trombetti della scuola di avviamento professionale Regina Elena di Imola, il premio del Partito Nazionale fascista alla Scuola di Avviamento professionale Rosa Govone di Milano, e i premi del Ministero dell'Educazione Nazionale alle alunne Agnelli della scuola del merletto di Cantù, e Bottero, del corso di avviamento di Cuorgnè (Aosta).

Un concorso al Teatro dell'Opera. ROMA, 18 sera. La Soprintendenza del Teatro Reale dell'Opera rende noto che, per la stagione verdiana autunnale e quella invernale 1941-42, è indetto un concorso ai posti di primo clarinetto a vicenda, e di prima tromba d'orchestra.

Detto concorso è per titoli e per esami; questi ultimi avranno luogo presso il Teatro Reale nei giorni 1 e 2 ottobre p.v. I concorrenti, per i quali è necessario comprovare l'iscrizione al Sindacato di categoria, dovranno fare pervenire alla Segreteria artistica del Teatro, entro il 28 corrente, la domanda di ammissione al concorso, corredata dai seguenti documenti: certificato di cittadinanza italiana; certificato di iscrizione al P. N. F.; certificato penale; titoli di studio; titoli professionali.

La grazia di un treno. In casa della famiglia di Benedetto Terzelli, d'anni 61, cadeva una lampada a petrolio, appena sopra un sottile filo di lana al soffitto della cucina. La lampada accesa, nel cadere applicava il fuoco alle vesti di due persone; costoro, accorrendo ad avvertire il Terzelli che si era coricato, applicavano il fuoco al letto. In breve le fiamme si propagavano a tutta la casa. Richiamati dalle lingue di fuoco e dalle urla degli inquilini accorrevano alcuni cittadini che alla meglio riuscivano ad estrarre dalle fiamme i disgraziati. Il Terzelli e una sua nipote sono morti; altri 4 sono gravemente ustionati.

Il successo a Milano della Mostra del ricamo. MILANO, 18 sera. La mostra del settimo concorso nazionale del ricamo nelle scuole predisposta nel Palazzo delle Arti, continua a richiamare l'interesse su questa arte italianissima e tra i visitatori particolarmente numerose sono le insegnanti con le loro scolaresche. La giuria, presieduta dall'Ispettore centrale alle Arti del Ministero dell'Educazione Nazionale prof. Argan, ha assegnato il premio della Regina e Imperatrice alla professoressa Trombetti della scuola di avviamento professionale Regina Elena di Imola, il premio del Partito Nazionale fascista alla Scuola di Avviamento professionale Rosa Govone di Milano, e i premi del Ministero dell'Educazione Nazionale alle alunne Agnelli della scuola del merletto di Cantù, e Bottero, del corso di avviamento di Cuorgnè (Aosta).